

Il ministero ha emanato il 21 maggio scorso le prime linee guida che riguardano anche i GrEst

24 maggio 2021

NB, premessa: le linee guida del ministero hanno sempre un'impostazione generale, esse debbono essere recepite dalla regione che le definisce meglio nel concreto, e quest'ultima nel recepirle può apportare anche delle modifiche (in senso più restrittivo) sostanziali. È quindi necessario attendere anche le linee guida regionali.

Partiamo dalle **linee guida dello scorso anno** che conosciamo e, per titoli, richiamo a beneficio di chi lo scorso anno non ha proposto attività estive:

- *obbligo di fare gruppi epidemiologici (le famose "bolle"!) con numero definito di ragazzi a seconda della fascia d'età,*
- *obbligo di soli educatori maggiorenni (anche se qualcuno non ha rispettato questa direttiva),*
- *spazi dedicati per ogni "bolla" sia interni che esterni, con entrate/uscite differenziate o scaglionate e punti di raccolta esterni differenziati e forniti di presidi igienizzanti,*
- *divieto di accesso a chi presenta sintomi compatibili col covid o si trova in stato di quarantena, così come si deve limitare al massimo l'accesso di persone estranee all'attività proposta ai minori (genitori, fornitori...),*
- *segnaletica di istruzione sulla corretta igienizzazione e comportamenti anticovid*
- *sanificazione di mani e scarpe in entrata,*
- *mascherina sempre,*
- *niente giochi di contatto,*
- *sanificazione quotidiana degli ambienti e areazione costante,*
- *privilegiare spazi esterni,*
- *divieto di promiscuità tra bolle differenti sia per ragazzi che per educatori...*
- *spazi per il "confinamento" di casi sospetti in attesa di riaffidarli ai genitori*

L'impianto, dunque, rimane questo e, per quanto possa sembrare limitante, non ha impedito lo scorso anno di realizzare delle esperienze estive molto ben riuscite.

Vi sono però alcune **modifiche importanti** a mio avviso nel complesso migliorative.

- ① **Non si fissa più un numero massimo preciso di ragazzi per ogni "bolla".** Il numero viene fissato - responsabilmente! - del gestore dell'attività in base agli spazi. È necessario che si garantisca a tutte le persone presenti di poter mantenere il distanziamento di almeno un metro tra di loro. Di conseguenza **il numero varierà in base all'ampiezza degli ambienti** dove si svolgeranno le attività.

Teniamo sempre presente, comunque, che un ambiente può essere usato da una sola bolla. Può essere utile richiamare (*ma non è nelle linee!*) la normativa attuale

che consente l'accoglienza in un determinato ambiente della metà delle persone previste dall'analisi di progetto della prevenzione incendi (es: se in una sala, da progetto, si prevede che possano starci 50 persone, attualmente, per l'emergenza covid, quella soglia è portata a 25. Questa è l'attuale normativa sempre, non riguarda solo i GrEst!).

NB: gli spazi vanno calcolati al netto degli arredi (se ad esempio ho un'aula che misura 5 mt. per 6 mt. ma contiene 4 tavoli, un armadio e sedie... non posso calcolare 30 m²...)

- ② **Non ci sono più espliciti riferimenti all'impiego di educatori solo adulti.** Nulla vieta dunque, l'impiego di animatori adolescenti. È tuttavia doveroso ricordare che, trattandosi di frangente molto delicato che comporta responsabilità più elevate del consueto, rimane opportuno (se non necessaria) la presenza di un adulto (maggiorante) in ogni "bolla". Non adulti che girino su tutte le bolle (non ci può essere promiscuità!) ma uno per ogni bolla.
- ③ **Si introduce il registro di presenza di chiunque sia presente alle attività.** Questo non c'era lo scorso anno. Tutti coloro che sono presenti alle attività, anche per tempi contenuti, devono essere registrati con giorni e orari della presenza, ogni giorno, al fine di tracciare le persone che, in caso di una positività, ne siano venute a contatto.
- ④ **Si richiede la figura del referente covid.** Un adulto che, in caso di necessità, conosca bene le procedure da applicare per un caso di positività, sappia comunicare all'ULSS le persone venute a contatto e quindi, ad esempio, conosca i luoghi dove sono custoditi tutti i registri di presenza (il nostro consiglio è che i referenti siano almeno due).

Ribadisco che queste linee debbono essere recepite dalla regione e potrebbero subire precisazioni anche importanti (non però grandi sconvolgimenti) ed è perciò importante mantenersi informati.

Invito, specialmente chi lo scorso anno non ha fatto proposte e non ha familiarità con tutte le normative, a chiedere per qualunque dubbio.

NOI continueremo tenervi il più possibile puntualmente informati.

Cester don Paolo